



Newsletter Associazione Atdal Over 40 Centro – Sud

Numero 61 del 4 ottobre 2016 – Coordinamento redazionale: Walter Deitinge, Nicola Fasciano, Stefano Giusti e Dario Paoletti. Chi desidera collaborare e/o segnalare notizie può scrivere una mail a infolazio@atdal.it.

(Questo pdf è stato realizzato con smallpdf.com © 2016 "Made with ♥ for the people of the internet")

* * * *

C'E' ANCORA TEMPO PER DIRCI LA VOSTRA SULLA NL !

La redazione della Newsletter ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al sondaggio di gradimento. Per consentire al maggior numero possibile di persone di dare il proprio contributo, il termine per la compilazione del questionario è prorogato al **15 ottobre 2016**. Aspettiamo dunque le vostre valutazioni, idee e spunti di miglioramento, ricordandoVi che tra coloro che invieranno le migliori risposte, saranno selezionati un socio (o socia) e un non socio (o non socia) cui verrà offerto, rispettivamente, il rinnovo e l'iscrizione gratuita ad Atdal Over 40 per il 2017. Cliccate qui per partecipare: <https://goo.gl/forms/Y4fvkWB6cmnO0Sw72>

* * * *

Ci trovate anche su : <https://www.facebook.com/Atdal.Over40>

Mettete "Mi piace"  sulla Pagina e invitate i vostri Amici FB a fare lo stesso !

* * * *

Il fallimento dei tirocini: solo un giovane su dieci trova un lavoro stabile

la Repubblica

Negli ultimi cinque anni la percentuale di trasformazione in contratti di assunzione non è mai andata oltre la soglia del 12 per cento. I sindacati: "Il governo si è limitato a scommettere che, finiti gli incentivi, ci sarebbe stata la ripresa". Per l'articolo completo <https://goo.gl/9KMxjZ>.

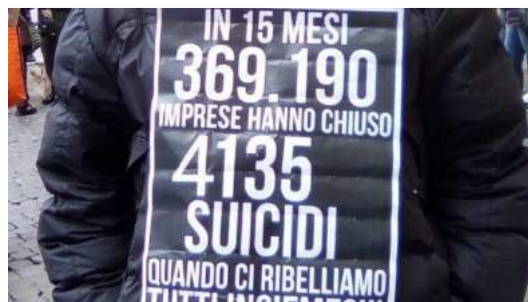


SHARING ECONOMY



Il Consigliere Nicola Fasciano ha seguito a Milano per ATDAL Over 40 i lavori del Festival #IoCondivido, organizzato da Altroconsumo il 24 e 25 settembre 2016 (per il programma: <https://goo.gl/iUxkkX>). La manifestazione, che ha registrato la partecipazione di un folto pubblico, è stata arricchita da tanti eventi che hanno permesso di affrontare gli argomenti più importanti per il dibattito sulla Sharing Economy. Il parterre di invitati era di assoluto spessore, sia come piattaforme digitali (ad es. Airbnb, Gnammo, Le Cicogne) che come interventi istituzionali (Stefano Quintarelli dell'intergruppo parlamentare Innovazione, tra i più conosciuti). L'impressione generale è di forte fermento intorno a questi temi, che hanno ormai un grande impatto economico e lo avranno sempre più anche nel mondo del lavoro. Gli interventi sono stati registrati e sono disponibili al link: <https://www.youtube.com/user/altroconsumo>

* * *



L'ON. SCOTTO (SEL) HA RICEVUTO I PROMOTORI DELLA PETIZIONE:

“FERMIAMO QUESTO GENOCIDIO: 4.000 MORTI PER SUICIDIO OGNI ANNO IN ITALIA”

Al link: <https://goo.gl/hXfUVr> potete firmare la petizione “Fermiamo questo Genocidio: 4.000 morti per suicidio ogni anno in Italia” promossa da Augusto Orlandi. Il 30 settembre 2016 una delegazione di persone, di cui ha fatto parte il socio Marco Noferini, è stata ricevuta alla Camera dei Deputati dall’On. Scotto, cui sono state illustrate le motivazioni della petizione e le condizioni di chi come il sig. Orlandi si trova a dover sopravvivere senza lavoro, senza pensione e senza casa.



Dalla redazione della Newsletter Atdal Over 40 Centro Nord riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Requisiti pensionistici a confronto in Europa (*)



In generale, i Paesi che, insieme all'Italia (in relazione ai criteri per ritirarsi dal lavoro), prevedono **limiti** più alti sono:

Germania: 63 anni di età e 45 anni di contributi;

Austria: 40 anni di contributi e 62 anni di età;

Slovenia: 60 anni di età e 40 anni di contributi.

Belgio: 39 anni di contributi e 61 anni di età (oppure 40+60).

In **Italia**, quando la **Riforma Pensioni** 2011 sarà pienamente a regime (nel 2050) ci vorranno fino a 69 anni e 9 mesi di età per andare in pensione: è il requisito più alto previsto dalle attuali legislazioni europee. Per fare un confronto, si può partire dal Rapporto "*Pensione di vecchiaia e pensione anticipata nei Paesi europei*" del Servizio Studi di Montecitorio.

Pensioni di vecchiaia: sono diversi i Paesi europei che prevedono invece requisiti più stringenti:

Germania: 67 anni o 65 anni con 45 anni di contributi;

Francia: regime graduale, a 67 anni per chi è nato dopo il 1955;

Svezia: da 61 anni a 67 anni, con la possibilità di restare al lavoro con il consenso del datore;

Norvegia: si va dai 62 anni 75 anni;

Spagna: 65 anni con 35 anni e 6 mesi di contributi o 65 anni e 2 mesi con meno contributi;

Grecia: per gli uomini 67 anni (con 15 anni di contributi) e per le donne 62 anni (40 anni di contributi)

Islanda: dai 65 ai 70 anni, la pensione nazionale si raggiunge a 67 anni;

Finlandia: dai 63 ai 68 anni a seconda dei guadagni, con pensione nazionale a 65 anni;

Lussemburgo: 65 anni per tutti;

Danimarca: 65 anni;

Cipro: 65 anni per tutti, 63 per i minatori;

Malta: 65 anni per tutti i nati dopo l'1 gennaio 1962, per i più anziani dai 60 ai 64 anni;

Olanda: 65 anni e 2 mesi;

Portogallo: 66 anni;

Slovenia: 65 anni per tutti.

Sono stati elencati solo i Paesi che hanno, almeno per una delle categorie di pensionati (uomini o donne), un requisito di accesso attualmente più alto di quello italiano. Tutti **gli altri Paesi** considerati (Austria, Belgio, Bulgaria, Croazia, Estonia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Polonia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Svizzera, Ungheria) hanno invece sistemi che prevedono **requisiti meno stringenti** dell'Italia per andare in pensione. Quando però sarà completata la gradualità prevista dalla **Riforma Fornero**, nel 2050, pur considerando anche le analoghe riforme approvate dagli altri Paesi europei (che in diversi casi inaspriscono i paletti nei prossimi anni), **l'Italia diventerà il Paese in cui si va in pensione più tardi, a quasi 70 anni.**

(*) (a cura di Antonio Succi – membro del Direttivo Atdal Over 40 Centro Nord)



LAVORO, EUROSTAT: “IN ITALIA PIU’ DI UN DISOCCUPATO SU TRE HA RINUNCIATO A CERCARE UN POSTO”



Tra il quarto trimestre del 2015 e il primo del 2016 il 37,1% degli italiani senza occupazione è passato nelle file degli inattivi, cioè quelli che hanno smesso di cercare un posto. La percentuale è più del doppio rispetto alla media europea, pari al 18,9%. E' il dato peggiore nella UE. Per l'articolo completo: <https://goo.gl/r19BqI>

* * * *



“NON PASSARCI SOPRA !”
Il valore della gratuità



Roma, Stazione Tiburtina FS
14 ottobre / 3 novembre 2016

Su invito del Forum del Terzo Settore Atdal Over 40 sarà “rappresentata” in una mostra fotografica organizzata dal Censis. Tra breve riceverete via mail tutte le informazioni per partecipare all'evento !

* * * *

SE DESIDERATE DIVENTARE SOCI DI ATDAL OVER 40 :

L'adesione all'associazione come soci richiede la compilazione di un Modulo di Adesione e di un Questionario, ed il versamento di una quota annua di 25,00 €. Il **Modulo di adesione** ed il **Questionario** sono reperibili al link: <http://www.atdal.eu/come-aderire/>

* * * *

Consultate tutti i numeri della newsletter, scaricandoli dal sito in Pdf:
<http://www.atdal.eu/2014/03/18/newsletter-associativa-per-il-centro-sud>